



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mlrano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 262 Dicembre 2019

Notizie dalla Casa editrice "GESU' La Nuova Rivelazione"

(a cura dell'editore Damiano Frosio)

**Primo libro del mistico Emanuel Swedenborg pubblicato dalla nostra casa editrice dal titolo
"Amore Coniugale" e mai pubblicato in Italia con prefazione di Paola Giovetti.**

L'unione dell'uomo e della donna è insita nell'essere umano, creato come maschio e femmina per essere reciprocamente uniti. Da sempre l'uomo di questa Terra ha visto in ciò quasi esclusivamente l'atto sessuale e relativa procreazione.

Tuttavia, il veggente Emanuel Swedenborg, che si pose anche lui domande sulla sua realtà, sebbene non fosse sposato ebbe su questo tema molte indicazioni dal mondo dello spirito, attraverso il quale un mondo nuovo si aprì che gli presentò il rapporto coniugale in ogni possibile sfaccettatura, quale "Amore" ben al di sopra dell'esclusivo rapporto sessuale. Un Amore a sostegno della Vita e dei figli destinati a far parte della Gerusalemme Celeste.

Quindi non soltanto spiegazioni su come si dovrebbe intraprendere il rapporto di coppia quando scocca la scintilla del desiderio di un'unione con l'altro sesso, ma tematiche che spiegano, nella loro essenzialità, tutto ciò che si lega tra due persone quando diventano o desiderano diventare una cosa sola. Dal perché della necessità del fidanzamento, al perché di tutti i motivi che devono guidare la coppia all'unione, nonché tutte le problematiche determinanti la freddezza coniugale che portano alla separazione, e tutte quelle tendenze spirituali pressoché inconse, e quindi sconosciute o negate che determinano nell'uomo e nella donna una vita lontana dagli intendimenti di Dio.

Si consiglia quest'opera a tutti coloro che decidono di avvicinarsi o fare questa scelta di vita, come anche a chi la sta già vivendo, così da aver le basi per affrontarla con più responsabilità e preparazione, cogliendo o riscoprendo la bellezza dell'Amore Coniugale, avveduti nell'evitare insidie e falsità.



COME ORDINARE IL LIBRO

Tel.-Fax 035-851163 – E-mail: damianofrosio@tiscali.it – Bollettino postale n. 88092325 intestato a: Casa editrice GESU' LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)



L'Associazione Jakob Lorber augura ai cari lettori
" Buon Natale e Sereno Anno Nuovo ".

**Che Gesù ci PROTEGGA dai Cambiamenti climatici:
Alluvioni, Incendi, Tornadi, Vulcani e Terremoti.**



UN'AMICA DI LORBER CI HA INVIATO UNA "TRADUZIONE" E ANCHE UNA "PRECISAZIONE".

Ecco la sua traduzione: "Ho terminato la traduzione del libretto 'Cammino per la rinascita spirituale' (Weg zur geistigen Wiedergeburt) contenente solo brani di Jakob Lorber. E' un libro-estratto stampato dalla Lorber Verlag nel 1991".

Ecco la sua precisazione:

Una precisazione lessicale desunta dalla lettura di Lorber

Cari amici, vorrei condividere con voi il significato di tre parole che facilmente vengono confuse, in quanto poco usate in questa nostra società mondana che si cura soprattutto di temi pratici come il mangiare, il denaro, lo svago esasperato, ecc.

AVIDITA' = Si usa per indicare il desiderio quasi irrefrenabile di qualcosa, che non dev'essere per forza negativo. Si può essere avidi di denaro, nel qual caso la passione si chiama **AVARIZIA**. Si può essere però anche **avid** di amore come lo sono i neonati, e questa non è una cosa negativa. Avidi di vendetta invece lo è.

ORGOGGIO = L'orgoglio è il rivendicare a proprio merito qualcosa che si ritiene un bene. La famosa "madre dei gracchi" era orgogliosa dei propri figli, e non si potrebbe darle torto. Un medico può essere orgoglioso di aver scoperto una nuova terapia. Ci può essere un orgoglio legittimo, ma anche uno discutibile come l'orgoglio di casta o di posizione sociale, l'orgoglio di un successo ottenuto illegalmente, o quello che corrisponde al disprezzo degli altri uomini. In campo strettamente spirituale cristiano, l'orgoglio non è positivo, perché le attitudini che possediamo, le opportunità che possiamo sfruttare a nostro vantaggio, sono **DONI** che ci ha dato il Signore per la nostra crescita spirituale e per il servizio che possiamo fare a vantaggio degli altri.

SUPERBIA = è la madre dell'orgoglio e la nonna dell'avidità. La persona superba, non solo attribuisce a sé il merito delle sue qualità, ma è avida di avere la supremazia su chiunque altro nell'ambito dei suoi interessi.

Il **superbo** vuole essere **superiore** a tutti, non tollera concorrenza. Non per voler criticare, ma Lucifero si riteneva superiore perfino a Dio.

Tutti gli uomini, salvo eccezioni, nascono col peccato originale della superbia ovvero ne hanno il seme, cioè l'inclinazione. In campo spirituale la superbia è il peccato che più ci allontana da Dio. Il contrario della superbia è l'umiltà. Per questo Gesù si è incarnato come Uomo mite (mansueto come un agnello) e **umile** di cuore, per darci un esempio e liberarci (redimerci) da questo vizio della superbia. E anche da tutti gli altri difetti.

L'umiltà dà un grande senso di libertà, perché la persona umile non desidera far concorrenza a nessuno e quindi può tranquillamente essere se stessa. L'umile, se è un buon cristiano, è consapevole del proprio valore di figlio di Dio, indipendentemente dalle sue condizioni, ed è o dovrebbe essere un messaggio d'amore per gli altri, "una Lettera di Dio con il sigillo del Suo Spirito".

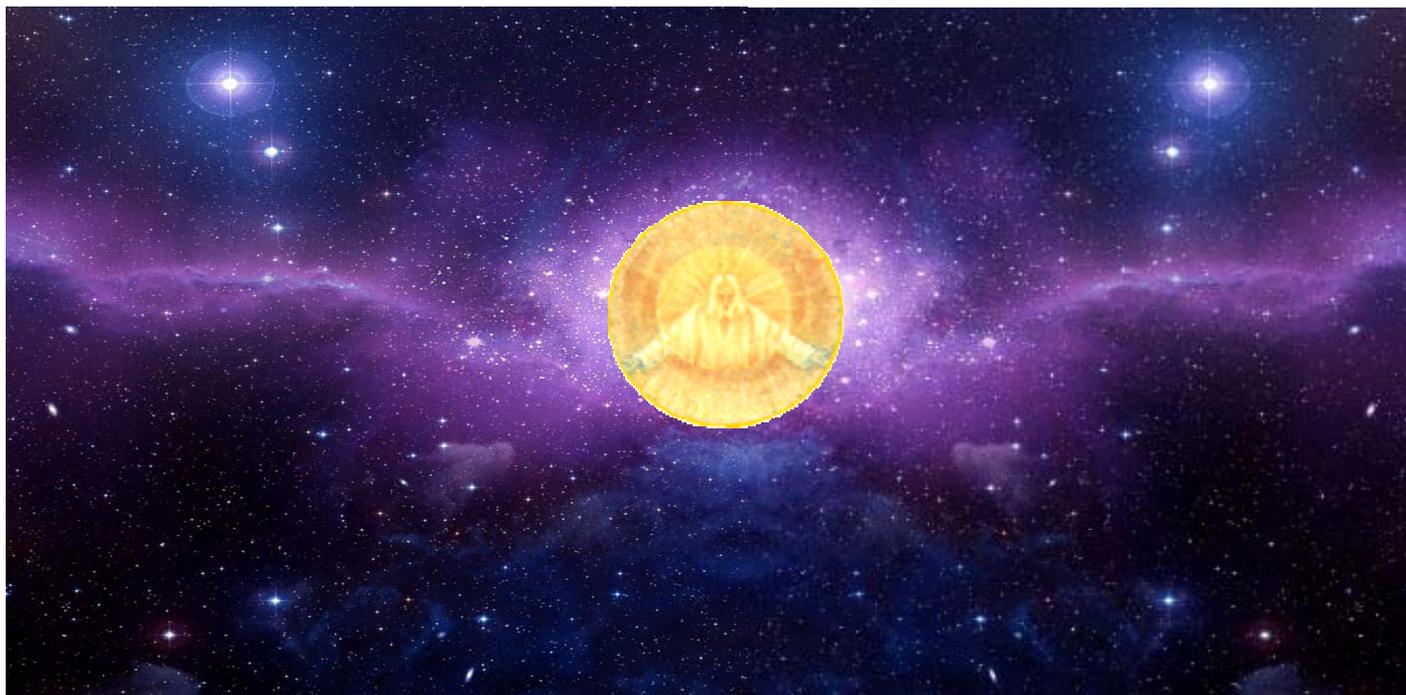
Buon Natale dalla vostra amica e sorella spirituale

Maria Colombo

NOTA: La nostra traduttrice ha inviato il libretto sulla Rinascita anche alla Casa editrice "GESU' La Nuova Rivelazione", nel caso in cui l'editore Damiano Frosio intenda stampare un libro.

L'Associazione Lorber **ringrazia** questa collaboratrice, che da molti anni è attiva per migliorare sempre più gli scritti della "Nuova Rivelazione", ovvero del "**Nuovo Libro della Vita**" dettato dal Signore al Suo scrivano Jakob Lorber.

DIO DESIDERA AVERE TANTI FIGLI CHE GLI VOGLIANO BENE



PERCHE' E' DEL TUTTO SOLO NELL'INTERA INFINITA'

(di Giuseppe Vesco)

Per sapere quanti sono gli esseri umani che soffrono oggi di **solitudine**, basta fare un click su Internet per trovare questi titoli: "SOLITUDINE, EPIDEMIA MONDIALE", oppure "C'E' TROPPO GENTE TROPPO SOLA", oppure "LA SOLITUDINE CI STA LETTERALMENTE UCCIDENDO", ecc.

Se poi si vanno a vedere le statistiche, si scopre che "da un quarto a metà degli statunitensi soffre di **solitudine**", mentre "in Inghilterra hanno trovato duecentomila anziani che in un mese **NON** avevano avuto una singola conversazione con un parente o un amico".

Riguardo invece all'Italia, risulta che "un italiano su otto si sente **solo**", mentre "nell'intero mondo la **solitudine** affligge soprattutto chi ha **più di 65 anni e meno di 25 anni**".

In Internet si trovano pure le cause e le concause, come ad esempio "la diminuzione della temperatura corporea con conseguente sensazione di freddo, l'aumento della rabbia, delle paure e dell'impotenza, le malattie, la perdita della stabilità mentale, povertà, marginalità, minore istruzione, ma soprattutto **la mancanza di amici, una perdita affettiva, il distacco dalla persona amata**".

E infine si trovano dei suggerimenti per allontanare la **solitudine** e così allungare la vita e ridarle un senso, come ad esempio "fare del volontariato, essere altruisti, ecc."

Considerato però che l'autore di questo articolo **NON** ha trovato nei siti Internet quella spiegazione che lui cercava e che secondo lui doveva essere solo e soltanto questa: "**UN ESSERE UMANO E' DEL TUTTO SOLO QUANDO NON SI SENTE AMATO DA NESSUNO**", allora ha estratto dai precedenti Giornalini quelle rivelazioni tratte a suo tempo dall'Opera di Lorber, dalle quali si poteva chiaramente dedurre che «la **solitudine "umana"** deriva **dall'originaria SOLITUDINE DI DIO**».

Secondo tale autore, «Dio sarebbe un Essere divino del tutto **SOLO**, ed è per questo che si è dato da fare, si dà ora da fare e si darà ancora da fare, finché avrà degli esseri simili a Lui **che Lo amino con tutto se stessi**, come lo avrebbe dovuto amare il più grande spirito da Lui creato, e cioè quel Lucifero spirituale che poi, sostanzializzato in Satana, avrebbe dovuto diventare **in eterno la Sua diletta figlia e cara sposa**, in qualità di **Polo contrario di fronte alla Divinità**. Questa **sposa**, però, **NON** deve venire considerata quale "moglie del Creatore", ma "quale un grande punto di raccolta di ogni luce essenziale scaturita da Dio, **piacevolmente visibile al Suo cospetto** (foto a dx), per riconoscere Dio quale unico Creatore, Signore e Padre amorosissimo, per poi amarLo e servirLo in tutto amore per l'eternità". (TE/56/2) - (GFD/3/26-27).



Ecco le rivelazioni che hanno portato l'autore alla sopra citata deduzione.

PER CAPIRE LA SPAVENTOSA SOLITUDINE DI DIO BISOGNEREBBE VIVERE COMPLETAMENTE DA SOLI NEL PIANETA TERRA DEL TUTTO DISABITATO.

(Dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.3, cap.239)

3. Dice Mataele: «O fratello, faccelo pur sentire senza indugio! Perché da un animo come il tuo, arricchitosi di molte esperienze, non ci si può aspettare che qualcosa di reale, di buono e di utile per la nostra causa!»

4. Risponde Murel: «Non proprio per questo, ma affinché sappiate come io ho compreso tutto questo! **Io mi immagino un uomo che, dotato di ogni sapienza, si trovi tutto solo sulla cara Terra di Dio. Egli bramerebbe di manifestarsi fedelissimamente agli altri uomini, se ce ne fossero in qualche luogo, e va esplorando la Terra minutamente in ogni suo angolo, senza tuttavia trovare un essere vivente e pensante. La sua grande sapienza comincia allora a pesargli, poiché tutto ciò che egli fa e crea non viene riconosciuto e apprezzato da nessuno.**



Ma in quali **condizioni d'animo** dunque dovrebbe con l'andar del tempo venire egli a trovarsi? Non dovrebbe **disperarsi**? La terribile noia non lo divorerebbe del tutto?

5. Ma quale momento di gioia indescrivibile non sarebbe per lui quello in cui egli trovasse finalmente una fanciulla, anche di bassa condizione o anche un rozzissimo servo! E con quale indicibile amore non attrarrebbe egli a sé un simile oggetto **delle sue affannose ricerche!**»

6. Oh! Da ciò si può chiaramente vedere quello che un uomo rappresenta per l'altro uomo, e quale beatitudine si cela nel fare del bene al prossimo!

7. **Quale destino spaventoso non dovrebbe essere quello di un uomo assolutamente solo, il quale non riuscisse a trovare in tutto il mondo un secondo essere umano cui poter elargire un **beneficio!**** Dunque l'amore è un elemento puro divino di vita, perché l'impossibilità di manifestarsi fattivamente agli altri deve renderlo supremamente infelice!

[...]

9. Già nell'animale è insito tanto amore che esso visibilmente brama la vicinanza del suo simile, ma quanto più dev'essere il caso nell'uomo dotato di sentimento, d'intelletto e di ragione! A che cosa gli servirebbero tutte le sue grandi capacità ed i talenti, se non potesse utilizzare questi che ad unico vantaggio di se stesso?

10. E così, sulla base di questa mia percezione ben fondata, io posso del tutto logicamente ammettere, ovviamente secondo i nostri umani concetti, **che Dio, il Signore, dovrebbe finire col venire oppresso da una **noia spaventosa**, anche se Egli vedesse intorno a Sé tutta l'Infinità ricolma dei mondi più meravigliosi, sui quali**

però non esistesse **alcun essere** capace di riconoscere Colui che li avesse creati dal Suo Amore, di amarLo e di sentire immensa gioia nel contemplare le innumerevoli opere prodigiose della Sua Sapienza e Potenza. Ma perché possa venire riconosciuto e amato è necessario che il **Creatore** venga incontro alla **creatura**, e il **Padre** al **figlio**, e che gli Si riveli in maniera tangibile da rendere possibile alla **creatura**, e particolarmente al **figlio**, di riconoscere il **Creatore, il Padre come Tale**.

11. Qualora questa condizione **non** venisse adempiuta, Dio avrebbe creato **invano** angeli e uomini, nonché tutto ciò che esiste; **Egli poi rimarrebbe eternamente solo** ad ogni modo, e le Sue creature, per quanto meravigliosamente belle, ne saprebbero di Lui tanto quanto può l'erba saperne del mietitore, che la taglia e la mette ad asciugare per farne del fieno.

12. **Dio** invece Si è sempre manifestato per le vie più adatte e in maniera ben percettibile ai Suoi **esseri** dotati di completa intelligenza e di perfetta ragione, che erano in lotta per la vera libertà della vita, e li ha preparati a questa Sua venuta. Ma con questa venuta anche tutte le promesse fatte risultano adempiute; le **creature** Lo vedono in carne e sangue come vedono se stesse; **Egli** procede fra di loro del tutto come uomo, e quale **Padre** dall'eternità va insegnando e mostrando qual è il loro **grande ed eterno destino**.

13. Ma in questo modo poi tutto è nel massimo ordine, e ormai non dipende più che da noi uomini l'impiegare con tutta coscienza i mezzi vitali che ci vengono consigliati, e la **grande duplice meta è raggiunta, vale a dire: "Il figlio ha riconosciuto il suo eterno Padre santo, egli Lo contempla con occhi ebbri d'amore, e di Lui si rallegra a dismisura; d'altro canto il Padre si rallegra oltre ogni dire per il fatto che Egli ora non è più solo, bensì Si trova raggianti in mezzo ai Suoi figli che Lo riconoscono, Lo lodano e Lo amano sopra ogni cosa e che sempre e nuovamente restano lietamente meravigliati al cospetto delle Sue opere prodigiose, ed inneggiano alla Sua Potenza infinita e alla Sua Sapienza!**

Ed in queste condizioni sì che ci deve essere beatitudine in sovrabbondanza, tanto per il Creatore quanto per la creatura!".

È giusto il giudizio che ho dato io della cosa, oppure è falso?».

(GVG/3/240) 1. Dice [l'arcangelo] Raffaele: «Il giudizio che hai dato è **perfettamente giusto**; infatti così è, e non altrimenti! Però neanche tu non hai attinto queste cose alla sorgente della tua carne e del tuo sangue, bensì a quella dello spirito che è nella **Parola del Signore**. Ma è sufficiente che voi ora sappiate tali cose! Quello che però voi sapete in questa sfera tenetelo per voi! Poiché per comprendere questo ci vogliono anime come sono le vostre; per le altre è sufficiente che conoscano Dio e che Lo amino quale Padre sopra ogni cosa! Qualora però doveste imbattervi in qualche anima veramente grande, potrete rivelare ad essa anche **questa cosa** della quale abbiamo ormai ragionato già per più di due ore.

Ed adesso, miei cari amici, passiamo a qualcos'altro!».

E' STATO ADAMO A TRASMETTERE LA SOLITUDINE (A SUA VOLTA TRASMESSAGLI DA DIO) AGLI ESSERI UMANI CHE SONO DERIVATI DA LUI.

Adamo, il primo uomo "sapiens" creato da Dio, e non il "preadamita" o "uomo-bestia" di milioni di anni fa scoperto dalla Scienza, viveva in una specie di **paradiso terrestre** e, grazie al potere che aveva sulla **Natura**, ovvero sui **minerali, piante e animali**, poteva avere tutto quello che desiderava.

Nonostante ciò, egli aveva in sé una sensazione di **solitudine**, in quanto NON poteva vedere, parlare e vivere insieme ad un essere simile a lui.



(Dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.1, cap.7)

7. **Dice il Signore**: «Ed ora vedi e comprendi quello che fino ad ora non fu mai visto e compreso da nessuno: [...] E l'Amore prese dunque della terra argillosa, simile alla panna del latte coagulato, e formò con la mano della Sua Potenza e con la mano della Sua Forza, secondo il numero del Suo Ordine, **il primo uomo** [il cui nome era **Adamo**]. [...]

9. Ed ora nota bene: "Questo Adamo era al posto del primo degli spiriti caduti [Lucifero]; non gli fu dato di riconoscere chi egli era, e vedi, **egli si annoiava** poiché non si riconosceva e **neanche riusciva a trovare qualcosa che gli fosse somigliante**".

10. E vedi, allora l'eterno **Amore** soffiò su di lui, invisibilmente agli occhi ancora ciechi della sua anima, ed egli si addormentò per la prima volta nella Soavità dell'**Amore misericordioso**. E la Soavità **dell'Amore misericordioso** formò nel cuore di Adamo, quasi come fosse in un dolce sogno, **una figura a lui simile [Eva]**, di grande soavità e di altrettanto grande bellezza».



E Dio, dopo aver soddisfatto il **bisogno** di Adamo di voler vivere insieme ad un essere simile a lui, creandogli e mettendogli a fianco una creatura il cui nome era Eva, avvenne che Adamo – dopo aver vissuto per un po' di tempo insieme ad Eva – manifestò un'ulteriore sensazione di **SOLITUDINE**. Successe che Adamo scrutò profondamente in se stesso e trovò un'altra **necessità**, e cioè quella di **VIVERE IN COMPAGNIA DI ALTRI ESSERI** oltre a quella di Eva.

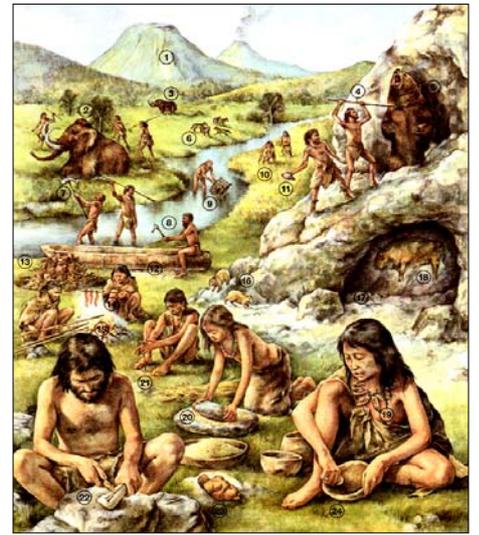
E così la prima coppia umana di Adamo ed Eva generò ben 30 figli nel tempo di 30 anni.

(Dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.4, cap.142)

9. **Dice il Signore**: "E una volta che il primo uomo di questa Terra [Adamo] ebbe svernato nella grotta sulle alture presso il confine nord-est della Terra promessa, alla quale appartiene anche questa nostra Galilea, **egli ebbe modo, assieme alla sua donna [Eva], di scrutare più profondamente in se stesso**, ed allora **trovò in sé anche il bisogno di una compagnia più grande**; in sogno egli fu ammaestrato riguardo a ciò che avrebbe dovuto fare per arrivare a tale scopo, **cioè a quello di crearsi una compagnia più numerosa**, ed in seguito all'ammaestramento avuto, egli cominciò a generare **Caino**, e subito dopo **Abele e Set**". [...]

1. **Dice il Signore** [al Suo scrivano J. Lorber]: “Ed ora ritorna di nuovo indietro [alla storia di] **Adamo** ed **Eva**, e vedi come fu l’ulteriore tragitto della loro vita corporale, e il tragitto dei loro due discendenti, davanti agli occhi onniveggenti della Santità di Jehova!

E vedi, per un breve periodo, che secondo il vostro calcolo fu di **trenta** giri terrestri attorno al sole, che voi chiamate “**anni**”, la **coppia** visse nella cerchia dei **suoi discendenti benedetti, il cui numero era uguale al numero degli anni**, con l’eccezione di Caino, il quale non era benedetto.



NOTA: Dal matrimonio tra i figli e le figlie di Adamo ed Eva, ne uscì fuori l’attuale Umanità, poiché a quel tempo, e solo per un certo periodo, venne permessa l’unione consanguinea tra fratelli e sorelle, poi vietata da Dio. (Cfr.GFD/2/222)

DIO SOFFRE LA PIU’ TERRIFICANTE SOLITUDINE, POICHE’ E’ L’UNICO ESSERE NELL’INTERA INFINITA’ E NON HA NESSUNO CON CUI POTER PARLARE

DOMANDA: “Chi ha immesso in Adamo la sensazione di **SOLITUDINE** e anche quella di vivere insieme ad **UNA NUMEROSA COMPAGNIA?**”

RISPOSTA: “E’ stato il **Creatore**, poiché – essendo l’**UNICO** Dio – Egli sente in Sé la **necessità** di vivere insieme ad esseri simili a Lui, e questa Sua **necessità** gli deriva dal fatto che Egli è **DEL TUTTO SOLO nell’intera Infinità**, ovvero nell’infinito Spazio senza confini”.

(Dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.1, cap.3)

5. **Dice il Signore**: [...] Questo però ognuno deve metterselo bene in testa: “**Io** sono vostro Padre, sono però anche vostro Dio, e **all’infuori di Me non ce n’è un altro.**”

11. [...] e perciò i Miei figli non devono neanche chiamare nessuno loro **Padre** se non **unicamente e soltanto Me**, poiché **Io** anche lo sono, e lo sono pure con ogni diritto, e nessuno può toglierMi questo diritto, poiché **Io sono l’Unico, il Solo, e all’infuori di Me non c’è più nessuno.**

(Dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.2, cap.93)

20. **Dice il Signore**: “Set, lascia dunque che **Io** ora gioisca sul tuo petto; infatti **ora Io non sono più solo nell’immensa Infinità!** Oh, **Io** non invano ho colmato lo **Spazio infinito** di innumerevoli esseri di ogni specie a causa di un **fratello**, e non invano ho chiamato fuori da Me innumerevoli eserciti di spiriti!”. [NOTA: Il **fratello** è **Set**, poiché aveva fatto un atto d’amore **spontaneo** verso il prossimo. Vedi pagina 9]

2. Dicono i due angeli: **“Egli Stesso vuole che sia così, perché i figli hanno dall’eternità il diritto di parlare con il Padre a loro piacimento!**

Dunque non fare domande circa cose e rapporti sciocchi, poiché non è colpa tua se tu sei un uomo, ma la ragione di ciò sta soltanto in Colui che ti ha creato così come tu sei, fuori da Se Stesso e per Volontà e Potere Suoi, senza essere vincolato al consiglio di nessun altro, se non a quello assolutamente Suo.

E in verità chi avrebbe potuto Egli interrogare se non unicamente Se Stesso, dato che prima di Lui non esisteva alcun essere in tutta l’Infinità?

3. Dunque, quando tu parli con Lui come con un tuo pari, fai benissimo, **perché Dio, all’infuori di Se Stesso, non ha nessuno con cui poter parlare.** Ma le Sue creature, che da Lui procedono, godono per Suo volere di una tale libertà che esse possono parlare con Dio e Dio con loro così come può parlare un uomo ad un altro uomo e, per conseguenza, il fatto che tu parli con Lui come con un altro tuo simile resta perfettamente nell’ambito dell’Ordine, **poiché la creatura è degna del suo Creatore ed il Creatore è degno della Sua creatura”.**

DIO, IN QUALITA’ DI PADRE, HA UN’INFINITA NECESSITA’ DI ESSERE AMATO

(Dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.2, cap.219)

17. Dice Enoch: “Che cosa volete allora fare per il Padre santo in compenso di tanta Grazia, Amore e Misericordia?”

18. Voi cittadini e ufficiali di Lamech dite: “Noi gli renderemo grazie per tutto il tempo della nostra vita!”

19. Dice Enoch: “Ebbene, questo fatelo pure, poiché a Lui, l’unico Donatore, spetta anche esclusivamente ogni ringraziamento.

20. Tuttavia, anche se voi ringraziaste in modo tale che la vostra lingua si consumasse fino alle radici, diverrà forse Egli per questo più ricco e maestoso di quanto Egli lo è già ugualmente dall’Eternità?!

21. Vedete dunque che tutto ciò è di per sé inutile, ed il Signore di ogni Magnificenza e Potenza non ne ha affatto bisogno!

22. Ma se qualcuno ha una sposa, costui interroghi il suo cuore su che cosa esso trova in lei **che più lo delizia**, e il cuore gli risponderà: “Io sono ricco di ogni genere di tesori, e non ho bisogno né di oro, né di pietre preziose, né di alberi da frutto, né di animali domestici e nemmeno che tu mi onori e che tu mi offra sacrifici.

23. **Una cosa sola hai tu, sposa diletta, per me; e questa unica cosa, che la mia vita brama ardentemente, è il tuo amore!**

24. **Amami**, e così mi avrai dato più di quanto Cielo e Terra possano offrirmi!”.

25. Non è dunque così, fratelli miei?!

Voi rispondete: “Sì, questa è una cosa eternamente vera!”

26. Ma allora fate ugualmente così anche voi; **amate il Padre, perché l'Amore è il Suo Essere e l'Amore è la Sua infinita Necessità**; in questo modo voi Gli avete dato tutto e Gli avete sacrificato tutto quello che Egli vi ha dato! Infatti più della Sua propria Vita Egli non poteva donarvi; l'amore però è la vostra vita e la Vita di Dio in voi.

27. **Se voi per conseguenza amate Dio, il Padre, allora voi fate quello di cui Egli tiene unicamente in considerazione e fate quello che è unicamente gradito a Lui!**

28. **Tale è quindi la Volontà di Dio, e cioè che noi dobbiamo amarLo sopra ogni cosa; facciamo dunque così, e allora noi avremo eternamente la vita! Amen».**

(Dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.8, cap.129)

13. **Dice il Signore: "Se Dio non avesse avuto bisogno degli uomini per il sempre maggiore appagamento del Suo Amore, Egli non li avrebbe neppure creati; dato però che Egli li ha creati, allora si prende anche cura di loro e della loro conservazione eterna, e mostra con ciò che per Lui tutto ciò che conta sono gli uomini, e allora anche per gli uomini tutto ciò che conta dovrebbe essere Dio! Ed ora, amico Mio, hai compreso bene tutto ciò?"»**

LA PRIMA GIOIA DI DIO-PADRE E' STATA QUANDO HA TROVATO UN FRATELLO, DI NOME SET

(Dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.2, cap.93)

5. **Dice il Signore: "Set, grande prediletto del Mio Cuore paterno, benedetto sia tu e pure la tua intera casa per avere avuto cura di tanti affamati e assetati provenienti da tutte le popolazioni!**

6. In verità Io ti dico che **questo è il massimo che ciascuno può fare, e cioè provvedere al fratello povero e alla sorella povera, soccorrere la vecchiaia e prendersi amorevolmente cura dei piccoli! [...]**

9. Set, fratello Mio, ora Io ti faccio dono della vita eterna, dato che ora tu hai compiuto la massima delle azioni; infatti ora tu hai fatto **più** di quanto Io ti avessi comandato; sì, Io ti dico che questa è l'azione più grande e più perfetta che sia mai stata compiuta su questa altura! [...]

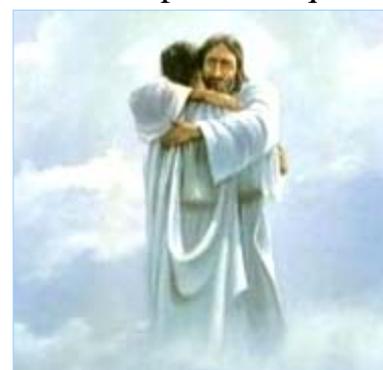
17. O tu, Mio caro fratello, vieni qui sul Mio petto e lasciati afferrare con tutta la Potenza e la Forza della Mia Vita!

18. Oh, quanto a lungo Io ho **bramato di avere un fratello**; solo che **nessuno** ha voluto diventarmi tale, nel Mio Amore, di sua **spontanea** volontà.

19. Ora però sei stato tu a diventarmi quello che il **Mio Cuore** da **tante eternità aveva bramato invano. [...]**

21. Infatti in te, o Mio diletto Set, Io ho certamente ora trovato un fratello; **sì, tu ora Mi hai ridato il fratello [Lucifero] il quale, disprezzandomi, un tempo andò per Me perduto quale uno spirito di tutti gli spiriti!**

22. O Terra, come sei ricca adesso che **Mi hai dato un fratello!** Perciò tu apprenderai da Me quello che l'intera Infinità non apprenderà mai in eterno! [...]



IL “DIO INVISIBILE E IMPERCETTIBILE” SI E’ INCARNATO IN GESU’ CRISTO, POICHE’ SOLO RENDENDOSI VISIBILE E PERCETTIBILE ALLE SUE CREATURE, POTEVA FARSI AMARE DA LORO.

(Dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.183)

9. Dice Filopoldo: “Quando l’uomo così caduto si fu nuovamente risollevato in tale faticosa maniera fino a Te, dalle profondità in cui era precipitato, allora Tu Ti mostrasti di nuovo in una forma già molto più consistente ed in misura più ampia nella rivelazione avente lo scopo di ammaestrarlo, e gli facesti la grande promessa di quello che Tu ora hai pienamente e tangibilmente compiuto dinanzi ai nostri occhi, e cioè che Tu pure saresti divenuto per l’uomo un Uomo simile a lui e perfettissimo, affinché in tutte le eternità future egli potesse starTi di fronte in stato di assoluta, perfettissima autonomia, e con ciò a Te Stesso fosse riservata la maggiore, anzi la suprema beatitudine di trovarTi di fronte ai Tuoi figli non come **un Dio, Signore e Padre diffuso** in tutte le immensità e per conseguenza **invisibile e in generale non percettibile com’era prima, bensì di stare di fronte a loro come un diletto Padre visibile che i figli possono amare, e di condurre personalmente i buoni figli in tutti i Tuoi Cieli meravigliosi.**

20. **Quale beatitudine potrebbe rappresentare per un Dio infinito, se Egli potesse bensì vedere i Suoi cari figli, ma questi non potessero vedere Lui altrimenti se non quale un mare infinito di Luce?**



Invece così Tu hai procurato la felicità suprema agli esseri umani, ma nello stesso tempo anche a Te Stesso, quale il vero, unico ed amorosissimo Padre dei Tuoi figli!

21. Quale compiacimento potresti Tu Stesso trovare nel Tuo figlio migliore e di cuore più puro, quando sei conscio, in maniera certa e chiarissima, che **egli in eterno non Ti potrà mai vedere ed udire?**

22. Dunque, tutto ciò Tu, o Signore, l’hai fatto **per amore Tuo e degli uomini, affinché i puri fossero in Te immensamente felici, e Tu pure potessi godere in loro il massimo diletto e la suprema beatitudine!** [...]

29. Io Ti prego, o Signore, di farmi udire a proposito una Tua chiara sentenza”.

(GVG/3/184) 3. Allora **Io** dico a Filopoldo: “Mio caro amico e fratello [...] **tu hai colpito perfettamente nel segno!**”.

7. Risponde Mataele: «[...] Per preparare la via ad una beatitudine sempre maggiore a noi uomini di questa Terra, a voi angeli di tutti i Cieli e a tutte le creature dimoranti nell'immensità, Egli Stesso venne come Uomo a noi su questa Terra allo scopo di manifestarsi formalmente a noi, tangibilmente nella carne e nel sangue come un uomo si manifesta al proprio simile. **Amico, essere o angelo dall'eternità, oppure semplice creatura umana come sono io, tutto ciò il Signore non lo fa soltanto per amor nostro, ma anche per amor Suo, perché con l'andar dei tempi Egli si consumerebbe dalla gran noia, quando con tutta la Sua Onniscienza dovesse risultargli in maniera supremamente chiara in Sé che Egli, quale l'Intelligenza per quanto eterna e perfettissima ma tuttavia pur sempre senza forma al massimo grado, non potrebbe mai venire contemplato dalle Sue creature e ancor meno esse potrebbero comunicare direttamente con Lui, e perciò rimarrebbe per loro un Dio sconosciuto!**

8. Infatti, non sarebbe quanto mai doloroso, ad esempio, per un padre terreno e amorosissimo di venti figli molto graziosi, tutti però ciechi e sordi, **non poter mai scambiare una parola, né mostrarsi a loro** come uomo? Vedremo ora di raffigurarci in modo vivente un tale rapporto: un padre immensamente ricco di fronte a venti figli d'ambo i sessi, uno più bello dell'altro, ma tutti sordi e ciechi! Si domanda: "Non sacrificherebbe un simile **padre** la maggior parte delle Sue ricchezze pur di donare l'udito e la vista alle Sue **dilette creature**? E quale acerbo dolore non sarebbe per **Lui** qualora in tutto il mondo non vi fosse nessun mezzo per far riacquistare ai suoi figli la vista e l'udito?"

9. Ora noi uomini abbiamo udito e vista, e vedendo e udendo noi troviamo un grande diletto l'uno nell'altro, talvolta perfino più del necessario, in quanto noi arriviamo talora a dimenticarci addirittura del Creatore.

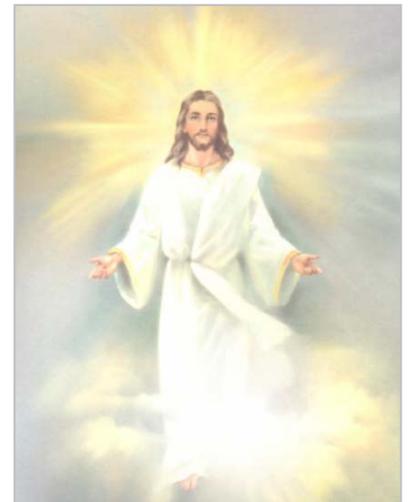
Ma il Creatore buono e santo, il Padre sapientissimo, dovrebbe rinunciare per sempre alla suprema fra le beatitudini, cioè di venire riconosciuto, sentito e visto dai Suoi figli?

Una soluzione di questo tipo non sarebbe assolutamente ammissibile per un eterno Padre colmo del più sublime e puro amore verso i Suoi figli!

10. In Lui vi è certamente una brama maggiore di veder noi, Suoi figli, assurti al punto di essere nell'Ordine Suo abilitati a vederLo, ad amarLo personalmente e di comunicare con Lui senza danno per la nostra esistenza che non in noi, figli, che non possiamo ancora formarci un concetto vero e proprio dell'Essenza fondamentale dell'Eterno Padre!

11. Io credo dunque di non affermare una cosa troppo campata in aria se dico che **il Signore, non soltanto per amor nostro, ma anche per amor Suo Si è rivestito di un corpo di carne e di sangue, e così è venuto su questa Terra a noi, Suoi figli, ai quali manca ancora molto per essere completamente dirozzati!** Egli già dall'eternità aveva previsto ciò che avrebbe fatto; noi però siamo ora i testimoni dell'esecuzione di questo eterno ed immenso piano! Dimmi tu, o Raffaele, se ho giudicato giustamente o falsamente!».

(GVG/3/230) 1. Dice [l'arcangelo] Raffaele: «Non sei stato tu, o amico, a giudicare così, bensì **è stato il Signore Stesso a porti una tale versione nel tuo cuore, e per questa ragione essa deve anche essere giusta!**»



LA SUPREMA GIOIA DI DIO, QUALE PADRE, E' QUELLA DI AVERE – NELLE FUTURE ETERNITA' DEI TEMPI – DEGLI ESSERI SIMILI A LUI CHE LO AMINO IN ETERNO

(Dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.1, cap.3)

3. **Dice il Signore:** “Ma gli uomini di questa Terra li suscitai dal centro del Mio Cuore, e li creai perfettamente a Mia immagine e somiglianza, ed essi non dovrebbero essere soltanto Mie creature, ma i Miei **cari** figli, che Mi devono riconoscere non come **Dio e Creatore**, ma solo come il loro buon **Padre**, Colui che, dopo un breve periodo di prova, vuole riprenderli interamente con Sé, affinché essi abbiano tutto quello che ha Lui Stesso, e possano **abitare presso di Lui eternamente, e con Lui regnare e governare l’Universo**.”



Ma vedi, tutte le Mie creature Mi amano come loro Creatore nella loro grata gioia di esistere; **invece i Miei figli non vogliono il loro Padre e disdegnano il Suo Amore!**

10. Oh, con quale gioia voglio provvedere ulteriormente per loro!

Oh, che cosa sono per Me, il Padre, tutte le gioie e le beatitudini dei Miei Cieli in confronto a quella di essere amato dai Miei dilette figli quale unico e vero Padre!

11. **Vedi, tutte le beatitudini ve le do in cambio di questa sola, che Io ho stabilito solo per Me”.**

“COME” VORREBBE VENIRE AMATO DIO, QUALE PADRE ?

*Considerato che Dio, quale **Padre**, ha detto di essere del tutto solo nell'intera Infinità e che desidera solo e unicamente essere amato dai Suoi dilette figli, allora nel prossimo **Giornalino** pubblicheremo delle rivelazioni che descrivono “COME” un figlio dovrebbe amare Dio, **non però quale Dio** – poiché sarebbe impossibile amare l'Essere Supremo INVISIBILE, ma solo e soltanto quale **“Padre”**.*

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2019: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



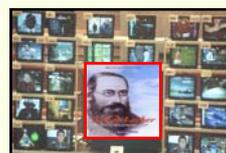
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

29 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: Solo chi versa OLTRE i 55 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco, oltre a coloro che collaborano, traducono, correggono e divulgano LA NUOVA RIVELAZIONE)

Adriano A. (Svizzera)	Gianluca B. (Padova)	Maria G.C. (Bergamo)		
Anna Maria B. (Venezia)	Gino M. (Milano)	Marta B. (Milano)		
Damiano F. (Bergamo)	Giovanni Far. (Vicenza)	Mario G.M. (Lecco)		
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Mirella R. (Padova)		
Erwin K. (Svizzera)	Giuseppe V. (Venezia)	Paolo S. (Padova)		
Fausto H. (Bolzano)	Ida D. (Trieste)	Pietro B. (Vicenza)		
Francesco G. (Padova)	Innocenzo P. (Matera)	Pietro T. (Milano)		
Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Luciano P. (Bergamo)	Ubaldo C. (Milano)		
Gaetano S. (Viterbo)	Marcello G. (Frosinone)	Vincenzo N. (Chieti)		29
Gennaro A. (Caserta)	Maria C. (Udine)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

200,00 Ma.Bi. (G + D per il 2020)
60,00 Id.Do. (G + D per il 2020)

260,00 Totale «Offerte varie»
217,00 Totale «Soci Sostenitori»
5534,19 Totale Cassa Associazione ottobre
- 295,50 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

5715,69 Totale Cassa Associazione 30 novembre 2019 La CASSA è in POSITIVO € 5715,69

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00
Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook €2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
 €15,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 30 novembre 2019

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere sempre con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - nella tasca di una giacca da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore Tolino Shine 2HD (foto a dx) presso l'Associazione. Costa €250,00 e puoi leggerla in qualsiasi parte del mondo e perfino al buio. (display 6", misure 11x16x0,81 cm)

Telefona allo 041-436154 oppure invia una e-mail a: associazionelorber@alice.it

